

The background of the entire page is a photograph of a wind farm. Several wind turbines are visible, their blades blurred from motion. They are situated in a green field with some trees. The sky is a mix of blue and orange, suggesting a sunset or sunrise. The overall mood is serene and modern.

IFRS UPDATE

4 | 2023

**Lo IASB pubblica le
modifiche allo IAS 21**

***MANCANZA DI
CONVERTIBILITÀ***

PREMESSA

Il 15 agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato [Mancanza di convertibilità](#), che modifica lo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere* (Le Modifiche).

Le Modifiche sono sorte a seguito di una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee (il Comitato) circa la determinazione del tasso di cambio in caso \una valuta non è convertibile in un'altra valuta, il che ha portato a diversità nella pratica. Il Comitato ha raccomandato allo IASB di sviluppare modifiche limitate allo IAS 21 per ovviare a questo problema. Dopo ulteriori deliberazioni, lo IASB ha pubblicato un *exposure draft* delle modifiche proposte allo IAS 21 nell'aprile 2021, mentre le modifiche finali sono stati pubblicate nell'agosto 2023.

STATUS

Modifiche finali

ENTRATA IN VIGORE

1 Gennaio 2025

IMPATTO CONTABILE

Le Modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Le Modifiche prevedono principalmente quanto segue:

- Requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è
- Requisiti per stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile in un'altra valuta
- Requisiti d'informativa aggiuntivi nel caso in cui un'entità stimi il tasso di cambio a pronti (poiché una valuta non è convertibile in un'altra valuta)
- Linee guida applicative per aiutare le entità a stabilire se una valuta è convertibile in un'altra valuta e stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile
- Esempi illustrativi
- Modifiche all'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* per allineare i requisiti relativi all'iperinflazione grave allo IAS 21 così modificato.

Quali entità sono interessate dalle Modifiche?

Le entità che sono interessate dalle Modifiche sono:

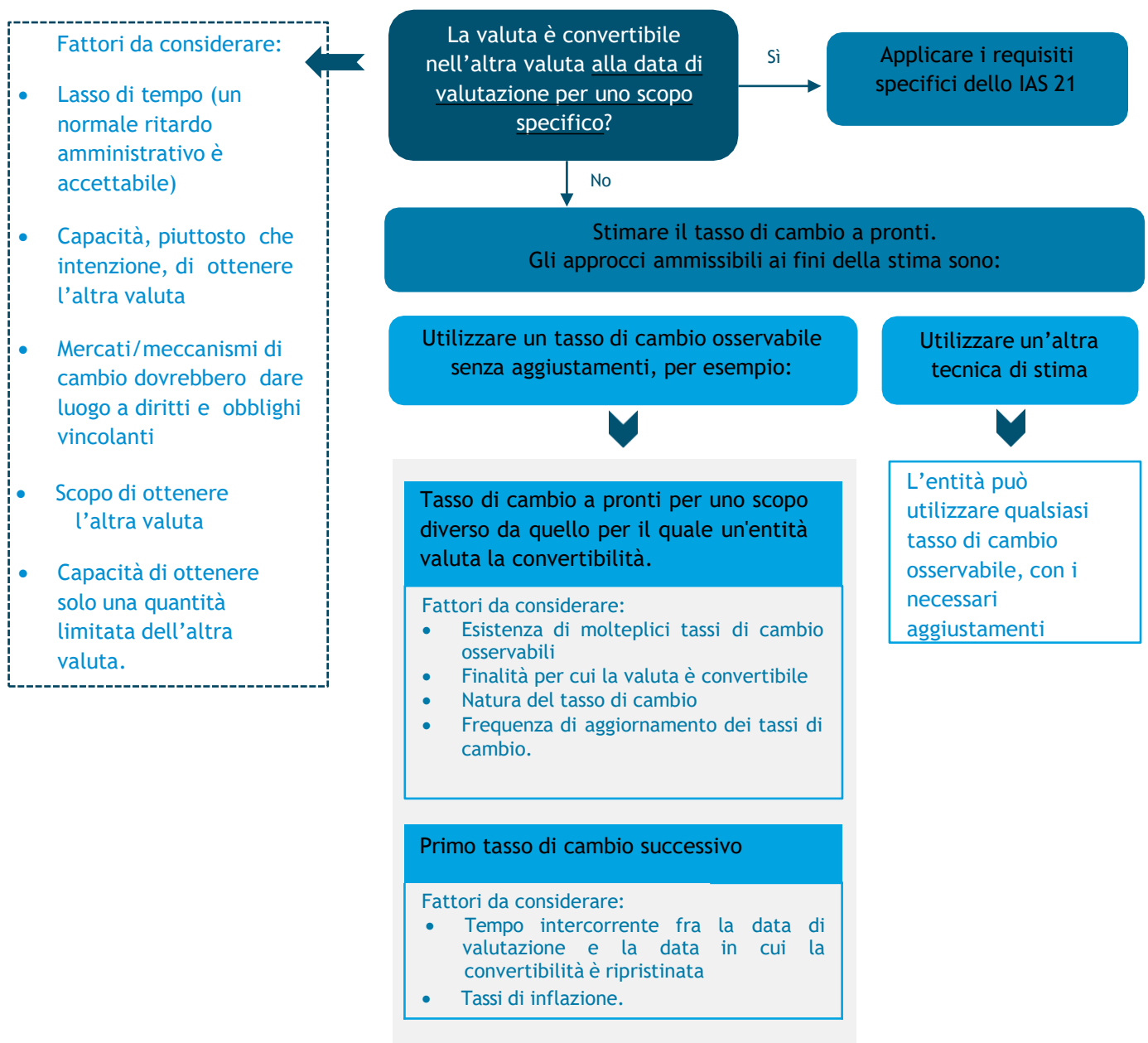
- Un'entità che effettua operazioni in valuta estera, che necessitano di essere convertite nella sua valuta funzionale e
 - la valuta funzionale dell'entità non è convertibile nella valuta estera; oppure
 - la valuta estera non è convertibile nella valuta funzionale dell'entità
- Un'entità che utilizza una valuta di presentazione diversa dalla sua valuta funzionale e
 - la valuta di presentazione non è convertibile nella valuta funzionale dell'entità; oppure
 - la valuta funzionale dell'entità non è convertibile nella valuta di presentazione
- Un'entità che converte i risultati operativi e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera e
 - la valuta funzionale della gestione estera non è convertibile nella valuta di presentazione dell'entità; oppure
 - la valuta di presentazione dell'entità non è convertibile nella valuta funzionale della gestione estera.

LE MODIFICHE

Le Modifiche introducono essenzialmente i requisiti per due fasi:

- I. nello stabilire se una valuta è convertibile.
- II. Nello stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile.

Il diagramma che segue riassume i requisiti delle Modifiche, che sono ulteriormente approfonditi nelle sezioni successive:



Significato di “convertibile”

Le Modifiche hanno aggiunto il paragrafo 8 che specifica il significato del termine "convertibile".

IAS 21.8 (grassetto aggiunto)

*Una valuta è **convertibile** in un'altra valuta quando un'entità è in grado di ottenere l'altra valuta entro **un lasso di tempo che preveda un normale ritardo amministrativo** e per mezzo di **un mercato o meccanismo di cambio** in cui una operazione di cambio dia luogo a **diritti e obblighi vincolanti**.*

Le Modifiche chiariscono inoltre che la convertibilità di una valuta viene stabilita:

- a) alla data di valutazione; e
- b) per uno scopo specifico (IAS 21.8A).

Quando una valuta è convertibile in un'altra valuta?

Le Modifiche chiariscono che una valuta non è convertibile in un'altra valuta se l'entità è capace di ottenere **non più di una quantità insignificante dell'altra valuta alla data di valutazione** per uno **scopo specifico** (IAS 21.8B).

Si noti che una valuta potrebbe non essere convertibile nell'altra valuta, anche se l'altra valuta è convertibile in detta valuta.

I punti chiave da notare e i fattori da considerare nello stabilire la convertibilità di una valuta includono:

- **Lasso di tempo:**
Un normale ritardo amministrativo nell'ottenimento dell'altra valuta non osta a che una valuta sia convertibile in un'altra valuta.
- **Capacità, piuttosto che intenzione, di ottenere l'altra valuta:**
Nello stabilire la convertibilità della valuta, l'entità è tenuta a considerare la propria capacità di ottenere l'altra valuta, piuttosto che la propria intenzione o decisione di farlo.
- **Mercati e meccanismi di cambio:**
Nello stabilire la convertibilità di una valuta, un'entità è tenuta a prendere in considerazione solo mercati e meccanismi di cambio in cui una transazione per scambiare la valuta con l'altra valuta dia luogo a diritti e obblighi vincolanti.
- **Finalità dell'ottenimento dell'altra valuta:**
Potrebbero esservi differenti tassi di cambio applicabili a differenti impieghi di una valuta. Una valuta può essere convertita in un'altra valuta per alcune finalità, ma non per altri. Nello stabilire la convertibilità, a seconda della natura della transazione, l'entità è tenuta a presumere lo scopo dell'ottenimento dell'altra valuta come di seguito:

Operazione	Scopo dell'ottenimento dell'altra valuta
Rendicontare operazioni in valuta estera nella valuta funzionale dell'entità	Per realizzare o regolare singole operazioni in valuta estera, attività o passività.
Conversione in una valuta di presentazione diversa dalla valuta funzionale dell'entità	Per realizzare o regolare singole operazioni in valuta estera, attività o passività.
Conversione dei risultati operativi e della situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera nella valuta di presentazione	Per realizzare o regolare il suo investimento netto nella gestione estera.

Un'entità è tenuta a stabilire separatamente per ciascuno scopo la convertibilità di una valuta in un'altra valuta.

- Capacità di ottenere solo quantità limitate dell'altra valuta:

Una valuta non è convertibile in un'altra valuta se, per uno scopo specifico, un'entità è in grado di ottenere non più di una quantità insignificante dell'altra valuta. La significatività della quantità dell'altra valuta che l'entità è in grado di ottenere per uno scopo specifico è valutata confrontando tale quantità con la quantità totale dell'altra valuta richiesta per tale scopo.

Per esempio, la valuta funzionale dell'Entità A è LC. L'Entità A ha prestiti a lungo termine in valuta estera in valuta FC. L'Entità A ha anche debiti commerciali denominati in valuta FC sostenuti in relazione all'importazione di articoli elettronici. Al 31 dicembre 20X1, i valori contabili delle passività dell'Entità A denominati in valuta FC sono i seguenti:

- prestito in valuta estera: FC1,000,000
- debiti commerciali: FC10,000 (importazioni totali durante l'anno: FC70,000).
L'autorità competente nella giurisdizione dell'Entità A permette alle entità di ottenere valuta FC per l'importazione di articoli elettronici per un massimo di FC100,000 l'anno. Le entità possono ottenere valuta FC per il rimborso di prestiti a lungo termine per un massimo di FC50,000 l'anno.

L'Entità A è tenuta a stabilire la convertibilità della valuta FC per la conversione dei prestiti in valuta estera e dei debiti commerciali in valuta estera separatamente.

L'Entità A può stabilire di essere in grado di ottenere una quantità sufficiente di valuta FC per saldare i propri debiti commerciali, poiché la quantità di valuta FC necessaria per mantenere le sue importazioni durante l'anno 20X1 rientra nei limiti annuali fissati dall'autorità competente. Tuttavia, può stabilire di essere capace di ottenere non più di una quantità insignificante di valuta FC per saldare i prestiti a lungo termine, dal momento che è capace di ottenere solo FC50,000 a dispetto del suo debito di FC1,000,000.

Pertanto, l'Entità A sarà tenuta ad applicare le Modifiche per stimare il tasso di cambio a pronti al 31 dicembre 20X1 per convertire il prestito a lungo termine in valuta estera nella sua valuta funzionale LC. Il saldo dei debiti commerciali verrà convertito nella valuta FC applicando altri requisiti dello IAS 21.

Stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile in un'altra

Quando una valuta non è convertibile in un'altra valuta a una data di valutazione per uno scopo specifico, le Modifiche richiedono all'entità di stimare il tasso di cambio a pronti alla data di valutazione (IAS 21.19A).

Il nuovo paragrafo 19A specifica l'obiettivo della stima del tasso di cambio a pronti come descritto nel seguito (**grassetto aggiunto**):

*'... L'obiettivo di un'entità nello stimare il tasso di cambio a pronti è per riflettere il tasso al quale una **normale operazione di cambio** avrebbe luogo **alla data di valutazione** tra **partecipanti del mercato** stanti le **attuali condizioni economiche**.'*

Le Modifiche non specificano le modalità con cui un'entità stima il tasso di cambio a pronti per rispondere all'obiettivo di cui allo IAS 21.19A. Le linee guida applicative specificano che un'entità può utilizzare un tasso di cambio osservabile senza aggiustamenti oppure un'altra tecnica di stima.

A. Tasso di cambio osservabile senza aggiustamenti:

Esempi di tasso di cambio osservabile includono:

a) Un tasso di cambio a pronti per uno scopo diverso da quello per il quale l'entità valuta la convertibilità:

Se una valuta che non è convertibile in un'altra valuta per uno scopo è convertibile in quella stessa valuta per un altro scopo e se l'entità determina che il tasso di cambio osservabile per quell'altro scopo risponde all'obiettivo di cui allo IAS 21.19A, un'entità può utilizzare quel tasso come tasso di cambio a pronti stimato.

I fattori da considerare in questa valutazione includono:

- L'esistenza di molteplici tassi di cambio osservabili:
L'esistenza di molteplici tassi di cambio potrebbe essere indicativa di un "incentivo" o "sanzione" inclusi nel tasso al fine di incentivare o scoraggiare l'utilizzo dell'altra valuta per scopi specifici. Tali tassi potrebbero non riflettere le attuali condizioni economiche.
- Lo Scopo per il quale la valuta è convertibile:
Se un'entità è capace di ottenere l'altra valuta solo per scopi limitati, il tasso di cambio osservabile potrebbe non riflettere le attuali condizioni economiche.
- La natura del tasso di cambio:
E' più probabile che un tasso di cambio osservabile fluttuante rifletta le condizioni economiche prevalenti, rispetto a un tasso di cambio fissato attraverso interventi regolari da parte delle autorità competenti.
- La Frequenza con cui vengono aggiornati i tassi di cambio:
E' meno probabile che un tasso di cambio osservabile che rimane invariato nel tempo rifletta le condizioni economiche prevalenti, rispetto a un tasso di cambio osservabile che viene aggiornato giornalmente (o anche più frequentemente).

b) Primo tasso di cambio successivo:

Una valuta che non è convertibile in un'altra valuta alla data di valutazione per uno scopo specifico potrebbe successivamente diventare convertibile in quella valuta per quello scopo specifico. Un'entità può utilizzare tale tasso (il primo tasso di cambio successivo) come tasso di cambio a pronti stimato se determina che tale tasso risponde all'obiettivo di cui allo IAS 21.19A.

I fattori da considerare in questa valutazione includono i seguenti:

- Il tempo intercorrente fra la data di valutazione e la data in cui la convertibilità è ripristinata:
Minore il tempo intercorrente fra la data di valutazione e la data in cui la convertibilità è ripristinata, maggiore la probabilità che il primo tasso di cambio successivo rifletta le condizioni economiche prevalenti.
- I Tassi di inflazione:
In economie soggette ad inflazione elevata, incluse le economie iperinflazionistiche, il primo tasso di cambio successivo per una valuta di queste economie potrebbe non riflettere le condizioni economiche prevalenti.

B. Altra tecnica di stima

Un'entità può utilizzare un'altra tecnica di stima per stimare il tasso di cambio a pronti. Tali tecniche di stima prevedono che l'entità possa utilizzare qualsiasi tasso di cambio osservabile, inclusi i tassi da operazioni di cambio in mercati o meccanismi di cambio che non danno luogo a diritti e obblighi vincolanti, e rettificare tale tasso, se necessario, per rispondere all'obiettivo di cui IAS 21.19A.

In giurisdizioni con una prolungata mancanza di convertibilità, potrebbero esservi mercati o meccanismi di cambio che non danno luogo a diritti e obblighi vincolanti (e.g. trading non ufficiale di valuta estera).

Al fine di stabilire se una valuta è convertibile, le entità non devono prendere in considerazione la disponibilità di valuta nei suddetti mercati o meccanismi di cambio.

Tuttavia, una volta che un'entità ha determinato che la valuta non è convertibile alla data di valutazione e per uno scopo specifico, l'entità è tenuta a stimare il tasso di cambio a pronti alla data di valutazione e per lo scopo specifico. Ai fini di tale stima, l'entità può utilizzare un tasso di cambio osservabile da operazioni di cambio in mercati o meccanismi di cambio che non danno luogo a diritti e obblighi vincolanti, con i dovuti aggiustamenti.

Requisiti di informativa

Le Modifiche introducono ulteriori requisiti di informativa quando un'entità stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

L'obiettivo dei nuovi requisiti di informativa è *“permettere agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la mancata convertibilità della valuta nell'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sulla performance finanziaria, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sui flussi di cassa dell'entità”* (IAS 21.57A).

Per rispondere a questo obiettivo, un'entità è tenuta a fornire informazioni su:

- Natura ed effetti finanziari della mancata convertibilità della valuta nell'altra valuta
- Tasso/i di cambio a pronti utilizzato/i
- Processo di stima
- Rischi ai quali l'entità è esposta per via della mancata convertibilità della valuta nell'altra valuta.

ENTRATA IN VIGORE E TRANSIZIONE

Un'entità deve applicare Le Modifiche per i periodi di rendicontazione annuale a partire dal (o successivi al) 1 Gennaio 2025 (è consentita l'applicazione anticipata).

La data di applicazione iniziale è l'inizio del periodo di rendicontazione annuale nel quale l'entità applica per la prima volta queste Modifiche.

Nell'applicare le Modifiche, un'entità non può riesporre i dati comparativi. Le Modifiche richiedono quanto segue circa la contabilizzazione alla data di applicazione iniziale:

	Scopo dell'applicazione delle Modifiche	Conversione dei saldi coinvolti alla data di applicazione iniziale	Effetto dell'applicazione iniziale delle Modifiche
(a)	<p><i>Rendicontare operazioni in valuta estera nella valuta funzionale dell'entità:</i></p> <p>Alla data di applicazione iniziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valuta funzionale dell'entità non è convertibile nella valuta estera; oppure • la valuta estera non è convertibile nella valuta funzionale dell'entità. 	<p>Convertire gli elementi monetari in valuta estera coinvolti e gli elementi non monetari in valuta estera valutati al fair value utilizzando il tasso di cambio a pronti stimato alla data di applicazione iniziale.</p>	<p>Rilevato come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo.</p>
(b)	<p><i>Utilizzare una valuta di presentazione diversa dalla valuta funzionale dell'entità o convertire i risultati operativi e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera:</i></p> <p>Alla data di applicazione iniziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valuta funzionale dell'entità (o la valuta funzionale della gestione estera) non è convertibile nella sua valuta di presentazione; oppure • la valuta di presentazione dell'entità non è convertibile nella sua valuta funzionale (o nella valuta funzionale della gestione estera). 	<p>Convertire le attività e passività coinvolte utilizzando il tasso di cambio a pronti stimato alla data di applicazione iniziale.</p> <p><i>Se la valuta funzionale dell'entità è iperinflazionistica:</i> Convertire le voci di patrimonio netto coinvolte utilizzando il tasso di cambio a pronti stimato alla data di applicazione iniziale.</p>	<p>Rilevato come rettifica dell'importo cumulativo delle differenze di conversione - accumulate in una componente separata del patrimonio netto.</p>

CONTATTI

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 1

[financialreportingstandards](https://www.bdo.it/financialreportingstandards)
.helpdesk@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi alle imprese

Nonostante l'attenzione con cui è stata preparata, la presente pubblicazione deve essere considerata soltanto come un'indicazione di massima e non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. Non si deve fare affidamento sulla pubblicazione per trattare situazioni specifiche e non si deve agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni ivi contenute senza un parere professionale specifico. Si prega di rivolgersi alla società membro di BDO della propria area geografica per discutere di queste questioni tenendo conto delle proprie particolari circostanze.

BDO IFR Advisory Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO International Limited e altre società membri di BDO e i rispettivi partner, dipendenti e/o agenti non accettano o non si assumono alcuna responsabilità o dovere di diligenza per qualsiasi perdita derivante da un'azione intrapresa o non intrapresa da chiunque sulla base delle informazioni contenute nella presente pubblicazione o per qualsiasi decisione basata su di esse.

Ciascuna società di BDO International Limited (l'entità che guida la rete BDO), Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited e le società membri è una persona giuridica separata e non risponde degli atti o delle omissioni di un'altra entità della rete. Nulla negli accordi o nelle regole della rete BDO costituisce o implica un rapporto di agenzia o di partenariato tra BDO International Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited e/o le società membri della rete BDO.

© 2023 BDO IFR Advisory Limited, a UK registered company limited by guarantee. All rights reserved.

Tradotto in italiano e pubblicato da:

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 10/2023 BDO (Italia) – IFRS UPDATE - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it

